

ALLEGATO "A"

CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO"

TRA

La Città Metropolitana di Torino, – C.F. 01907990012, con sede legale in Torino, via M. Vittoria n. 12, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto della Città metropolitana

E

L'Associazione di promozione sociale "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO", C.F. 97712630017, con sede legale in Torino, via Lessolo 35, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____;

PREMESSO CHE

La Legge n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" prevede all'art. 27 l'opportunità per gli Enti locali di sostenere e promuovere la formazione e l'esercizio delle "banche dei tempi" quali luoghi di scambio solidale tra i cittadini che realizzano su base volontaria "servizi di prossimità". In particolare, il comma 2 del suddetto articolo prevede, tra l'altro, che *"Gli enti locali, per favorire e sostenere le banche dei tempi, possono disporre a loro favore l'utilizzo di locali e di servizi e organizzare attività di promozione, formazione e informazione"*;

La legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" prevede, all'art. 1, comma 16, dal 1° gennaio 2015 il subentro delle città metropolitane alle province omonime e la successione ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni;

La medesima legge n. 56/2014 annovera tra le funzioni delle Città Metropolitane quella relativa alla promozione delle pari opportunità sul territorio (art. 1, comma 44 e comma 85 lett. f);

L'art. 1, comma 5, lett. e) dello Statuto della Città Metropolitana di Torino annovera tra i principi cui la Città Metropolitana ispira la sua attività quello di "perseguire la realizzazione della parità di genere, adottando azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità per tutti, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";

Le Banche del Tempo rientrano a pieno titolo tra le attività e gli strumenti per favorire le pari opportunità tra uomini e donne, tra le strategie di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e tra le pratiche di cittadinanza attiva;

La Città Metropolitana, con decreto della Consigliera Delegata n. 342 - 22085/2015, ha approvato la Convenzione con l'Associazione in oggetto valida fino al 31/12/2018

Dato atto che fra le iniziative inerenti le politiche dei tempi e di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita poste in essere negli anni passati dall'ente, il sostegno e la promozione delle Banche

del Tempo ha avuto un ruolo preminente anche attraverso la collaborazione in varie attività, sulla base del principio di reciprocità e di gratuità dello scambio.

Rilevato che la Banca del Tempo (BdT):

- è un’istituzione fondata sul principio dello scambio di tempo e competenze regolato dalla reciprocità tra soci;
- l’equivalente nello scambio e l’unità di misura è il tempo, non il denaro, perciò ciascuna competenza, attività o attitudine ha eguale valore e genera scambi alla pari così come in posizione paritaria sono tra loro i soci/e della Banca;
- la gratuità propria delle relazioni amicali e famigliari è estesa alla più ampia sfera sociale e opera tendenzialmente in senso solidaristico e conviviale e in ultima istanza come rinforzo della coesione sociale;
- le Banche del Tempo sono da intendere come un’articolazione del welfare locale poiché, attraverso pratiche di autorganizzazione e scambio non monetario, rispondono a bisogni diversi, dalle contingenti necessità materiali al bisogno di aggregazione e socialità - con riguardo a non configurare situazioni di lavoro irregolare- in una dimensione di minuto “welfare del quotidiano” non altrimenti realizzabile;
- la Banca del Tempo concorre, attraverso le pratiche di auto mutuo aiuto, ad ammortizzare alcuni effetti del disagio economico e sociale, distinguendosi dalle attività del volontariato per la pratica della reciprocità;
- inoltre, le Banche del Tempo del territorio metropolitano, attraverso la stipula di convenzioni dove il comune sia disponibile o informalmente, svolgono attività varie di rilievo sociale -nelle biblioteche civiche, in ospedale, gestiscono sportelli per il contrasto della violenza contro le donne o, anche in rete con l’associazionismo, gestiscono attività rivolte a persone in situazione di bisogno e a persone straniere- scambiando le ore dedicate dai soci/e con la messa a disposizione di sedi e attrezzature.

Rilevato che l’Associazione di promozione sociale “COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO”, con sede in Torino, partecipata, ai sensi dell’art. 1 del proprio Statuto “dalle Banche del Tempo, dalle associazioni che al loro interno abbiano costituito una BdT e da altre associazioni ed enti con analoghe finalità, con sede nel territorio della provincia di Torino che intendono aderirvi”, si propone, ai sensi dell’art. 2 dello Statuto stesso, di sostenere le Banche del Tempo del territorio, svilupparne e coordinarne le attività, supportarne la partecipazione a eventi di interesse, progettare collettivamente azioni per diffondere la cultura dello scambio non monetizzato, fare rete con le Associazioni del Terzo Settore, promuovere la collaborazione con gli Enti Pubblici, contribuire alla costituzione di nuove Banche del Tempo.

POSTO CHE

La Città Metropolitana di Torino intende sostenere e promuovere l’esperienza e l’attività delle Banche del Tempo quali strumento di solidarietà, di cittadinanza attiva e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso la stipula di una convenzione con l’Associazione di promozione sociale “COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO”, secondo lo schema allegato sotto la lett. “A” per fare parte integrante e sostanziale del presente decreto;

con decreto della Consigliera Delegata ai diritti sociali e parità n. del
..... è stata approvata, per le motivazioni ivi espresse, la sottoscrizione di una convenzione triennale con l’Associazione di promozione sociale “COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO”, secondo lo schema allegato al decreto sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente accordo ha carattere esecutivo del decreto della Consigliera Delegata sopra citato, al quale fa pieno riferimento e dal quale non deroga sotto nessun aspetto.

**QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Premesse

Le premesse sopra citate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Finalità

Le finalità della presente convenzione sono le seguenti:

- a) attivazione di un processo di educazione permanente per l'affermazione ed il radicamento sul territorio cittadino di una costruttiva forma di solidarietà basata sul principio dello scambio di tempo tra i soci/e per soddisfare esigenze materiali e immateriali;
- b) sostegno alle pratiche di reciprocità che assicurano aiuto e accompagnamento tra cittadini che né il mercato privato né quello pubblico potrebbero garantire senza costi a carico dei beneficiari;
- c) promozione della cultura dell'utilizzo sociale e più soddisfacente del proprio tempo come contrasto alla solitudine e all'individualismo;
- d) valorizzazione delle Banche del Tempo come contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- e) promozione di una maggiore partecipazione democratica favorendo lo sviluppo del senso di comunità e di appartenenza dei cittadini, facilitando l'interazione tra le persone e la loro reciproca conoscenza.

Art. 3 – Contenuti

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 la CITTÀ METROPOLITANA di TORINO concorda con l'Associazione "COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO" un piano di organica collaborazione per la promozione di eventi di sensibilizzazione e dibattito; per l'attivazione di nuove Banche del Tempo nel territorio di competenza e di pubblicizzazione verso i comuni; per la programmazione e realizzazione di specifiche iniziative di scambio tra singoli ed associazioni; per la formazione permanente degli associati/e che operano all'interno delle Banche del Tempo.

Art.4 – Impegni dell'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Al fine di dare attuazione agli artt. 2 e 3, l'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA di TORINO si impegna, limitatamente ad iniziative, progetti specifici od eventi coerenti con le proprie finalità statutarie:

- a pubblicizzare e diffondere, all'interno della rete locale e nazionale delle Banche del Tempo, le iniziative promosse dalla Città Metropolitana di Torino;
- a collaborare con il Servizio competente in materia di Pari Opportunità attraverso l'attività dei suoi soci/e per almeno 200 ore/anno.
- gli impegni della Città Metropolitana di Torino rientrano nell'ordinaria attività del Servizio competente in materia di Pari Opportunità.

ART.5 – IMPEGNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La CITTÀ METROPOLITANA di TORINO si impegna, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio,

- a realizzare con cadenza annuale un corso di formazione rivolto ai soci/e delle Banche del Tempo su tematiche individuate dagli soci/e dell'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO che potranno parteciparvi in forma totalmente gratuita;
- a produrre, attraverso il proprio laboratorio stampa, locandine, volantini e altro materiale cartaceo di promozione delle attività dell'Associazione delle Banche del Tempo in un numero massimo di 3.000 copie annue;
- a contribuire attraverso proprio personale al sostegno delle attività dell'Associazione e alla realizzazione e gestione del sito web dell'Associazione;
- a offrire sostegno operativo ed organizzativo alle iniziative che l'Associazione svolge sul territorio metropolitano;
- a concedere l'utilizzo gratuito di una sala per le riunioni dell'Associazione e del suo Direttivo per un numero massimo di 20 incontri annuali.
- a pubblicizzare e promuovere presso i comuni del territorio metropolitano la costituzione di Banche del Tempo e la formalizzazione dei rapporti tra ente locale e Banca.

La realizzazione del corso di formazione annuale è subordinata alla disponibilità finanziaria nell'intervento di bilancio e capitolo di PEG del Servizio competente in materia di Pari Opportunità, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica validi complessivamente per la Città Metropolitana di Torino.

Art.6 – Durata

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. L'eventuale rinnovo sarà oggetto di apposita convenzione.

Art. 7 – Relazione sull'attività

L'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO presenterà annualmente alla Città Metropolitana una relazione sull'attività oggetto della presente convenzione. Alla scadenza della presente convenzione l'Associazione presenterà una relazione finale.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Si dà atto che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e successive modificazioni, i dati contenuti nel presente accordo verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui si verrà a conoscenza nell'ambito dell'attuazione delle attività previste dalla presente convenzione saranno trattati in conformità alle disposizioni di legge per la tutela della privacy.

Art. 9 – Foro Competente

Per l'eventuale contenzioso è competente il Foro di Torino.

Art. 10 – Spese contrattuali

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Per la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Per l'Associazione COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DELLA PROVINCIA DI TORINO

